LECCOTODAY

Confcommercio, Peccati scrive a Fontana: «Togliete Lecco dalla "zona rossa"»

Il presidente Peccati chiede a Fontana di intervenire affinché il nostro territorio sia tolto dalla zona "rossa"

Antonio Peccati

Il presidente di Confcommercio Lecco, Antonio Peccati, ha inviato una lettera al Presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, per chiedere un suo intervento presso il Ministro della Salute affinché tolga la provincia di Lecco dalla zona "rossa", attenuando così almeno in parte il pesante impatto delle disposizioni in vigore da oggi. Nella missiva - inviata anche al presidente della Provincia, Claudio Usuelli, e ai consiglieri regionali "lecchesi" (Mauro Piazza, Raffaele Straniero e Antonello Formenti) - il presidente Peccati parte da una considerazione: «La situazione economica scaturita dall'emergenza sanitaria Covid-19 ha colpito in misura pesante e ampia le categorie economiche del commercio e del turismo. Successivamente al lockdown della primavera scorsa, le stesse imprese hanno riaperto le proprie attività nel pieno rispetto delle misure di prevenzione e sicurezza predisposte dalla autorità competenti, sostenendone i relativi costi». Per poi aggiungere: «Il Dpcm 3

Novembre 2020, in vigore da oggi, sta penalizzando sempre e solo le aziende del commercio e del turismo, con provvedimenti restrittivi che possono pregiudicare la stessa sopravvivenza delle imprese».

«Attenti nei confronti dell'epidemia, ma ritardi ed errori pesano»

Dopo avere evidenziato la "pessima gestione del Dpcm in questione da parte del Governo», l'associazione tramite il suo presidente avanza una richiesta a Fontana: «Confcommercio Lecco chiede un suo intervento sul Ministro della Salute affinché, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del Dpcm 3 Novembre 2020, venga adottata un'ordinanza del Ministro della Salute d'intesa con il Presidente della Regione per l'esenzione nel territorio della provincia di Lecco dell'applicazione delle misure di cui al comma 4 del medesimo articolo sopra indicato. Certi del suo intervento e ringraziandola per il suo impegno a difesa delle imprese e dei cittadini lombardi, le porgo distinti saluti».

Sulla situazione attuale, riprendendo anche quella che è la posizione a livello nazionale di Confcommercio, il presidente Peccati sottolinea: «Siamo consapevoli che bisogna essere molto attenti nei confronti dell'epidemia. Ma ritardi ed errori pesano tanto e hanno contribuito a trasformare l'emergenza sanitaria in emergenza economica e sociale. Perché la soluzione del "più chiusure" innesca il rischio della chiusura definitiva per decine di migliaia di imprese con il rischio della disoccupazione per migliaia di addetti. Ecco perchè occorre far di tutto per ripristinare quanto prima normali condizioni di attività: riaprire e ripartire deve essere l'impegno condiviso. In attesa di realizzare questo obiettivo, è giusto e necessario che vengano messi in campo indennizzi adeguati e tempestivi e moratorie fiscali e creditizie ampie e inclusive. Come evidenziato dal presidente Sangalli, questa volta, sbagliare è davvero vietato perché ne va della tenuta sociale del Paese».